

**LE ORDINANZE** Provvedimenti di Musumeci e Occhiuto: per i collegamenti basterà il lasciapassare «base»

# Niente Super Pass sul traghetti La sfida di Sicilia e Calabria

Regioni in pressing per cambiare il sistema di conteggio dei ricoveri  
 In nove vanno verso l'arancione. L'ira dei tabaccai per le nuove norme

**Matteo Guidelli**  
 ROMA

●● Niente super pass per attraversare lo stretto di Messina, basterà un tampone negativo: Sicilia e Calabria sfidano il governo con un'ordinanza che viola il decreto in vigore dalla vigilia di Natale in base al quale può salire sui mezzi di trasporto, compresi «navi e traghetti adibiti a servizio di trasporto interregionale», solo chi è vaccinato o guarito dal Covid. Una forzatura che arriva con le Regioni sempre più in pressing per modificare le regole anti Covid, a partire dai parametri di conteggio dei ricoveri in ospedale per evitare il passaggio nella zona con più restrizioni: Friuli Venezia Giulia, Piemonte e la stessa Sicilia hanno infatti già parametri da zona arancione mentre Abruzzo, Calabria, Lazio, Liguria, Marche, Toscana e provincia di Trento rischiano di sfiorarli entro venerdì. Sembra invece rientrato l'allarme per la Valle d'Aosta, che ha chiesto comunque una deroga al governo per evitare di finire in zona rossa se dovessero risalire le terapie intensive. Le ordinanze firmate dal governatore siciliano Nello Musumeci e da quello della Calabria Roberto Occhiuto stabiliscono che per passare dalla Sicilia alla Calabria basterà avere il green pass base e non quello rafforzato, anche se bisognerà restare nella propria auto o all'aperto e indossare la

**I medici bocciano l'ipotesi di sanitari positivi in corsia Per l'Ordine è «una ipotesi da irresponsabili»**

## Le novità attese

**Green pass, in arrivo nuove regole**

Dal	CERTIFICATO BASE	IPOTESI dal	IL PASS NON SERVE PER
20 gennaio	necessario per i clienti di	1 febbraio	Negozi di alimentari
			Negozi del settore sanitario
			Centri commerciali: solo per entrare in supermercati e farmacie
			<b>Solo all'aperto</b>
	Parrucchieri	Supermercati	Tabaccaio
	Barbieri	Ottica	Edicola
	Centri estetici	Acquisto di pellet o legna per il riscaldamento	Mercati
		Acquisto di carburanti	

ANSA

Ffp2. «Poniamo fine ad un'assurda ingiustizia ai danni dei siciliani - ha detto Musumeci - una norma discriminatoria del governo. Con l'ordinanza si garantisce e salvaguarda la continuità territoriale». Nelle prossime ore si capirà se il governo impugnerà i due provvedimenti, come ha già fatto con quella della Campania che posticipava la riapertura delle scuole.

Un confronto tra tutti i governatori ci sarà nelle prossime ore: la Conferenza delle Regioni si riunirà per approvare il protocollo sullo sport che ha avuto il via libera dal Cts ma è chiaro che sul tavolo ci saranno le richieste avanzate in questi giorni: la cancellazione del sistema dei colori, una revisione del sistema con il quale vengono conteggiati i ricoveri in ospedale, distin-

guendo tra ricoverati per covid e pazienti che entrano per altri motivi e risultano positivi al virus (alcune regioni hanno già cominciato a farlo in autonomia, anche se non influisce sui dati riportati nel bollettino), la modifica delle regole della quarantena. Su questo fronte l'ultima proposta è quella del presidente della Liguria Giovanni Toti: dopo 3 giorni senza sintomi si può terminare l'isolamento. Tra le richieste delle Regioni ci sarebbe anche quella di far rimanere in servizio i sanitari positivi. «E' una proposta irresponsabile» ha detto Filippo Anelli della Fnomceo.

Anche il sindacato dei medici **Anaa Assomed** la definisce «sciagurata»: «Provocherebbe danni alla salute, trasformando i reparti ospedalieri in cluster di contagio,

non possiamo proprio consentirlo». Le proposte dovranno poi essere discusse con il governo, con il ministro della Salute Roberto Speranza che ha già aperto al confronto sulle modifiche anche se ha invitato tutti a rimanere con «i piedi per terra». Nelle prossime ore arriverà il Dpcm che individua quelle attività alle quali si potrà accedere senza il pass.

Resta l'obbligo del pass per le librerie e per i tabaccai. Una scelta criticata dalla Federazione italiana tabaccai. «Ogni giorno entrano in tabaccheria 13 milioni di persone - ha sottolineato il presidente Giovanni Riso - Tutti ricordano che siamo rimasti aperti anche durante il lockdown. Imporre ora il green pass sarebbe una complicazione ulteriore».